

# MERCATI

---

NOTA SETTIMANALE 17 GIUGNO 2022

*Signatory of:*



## PANORAMICA MACRO

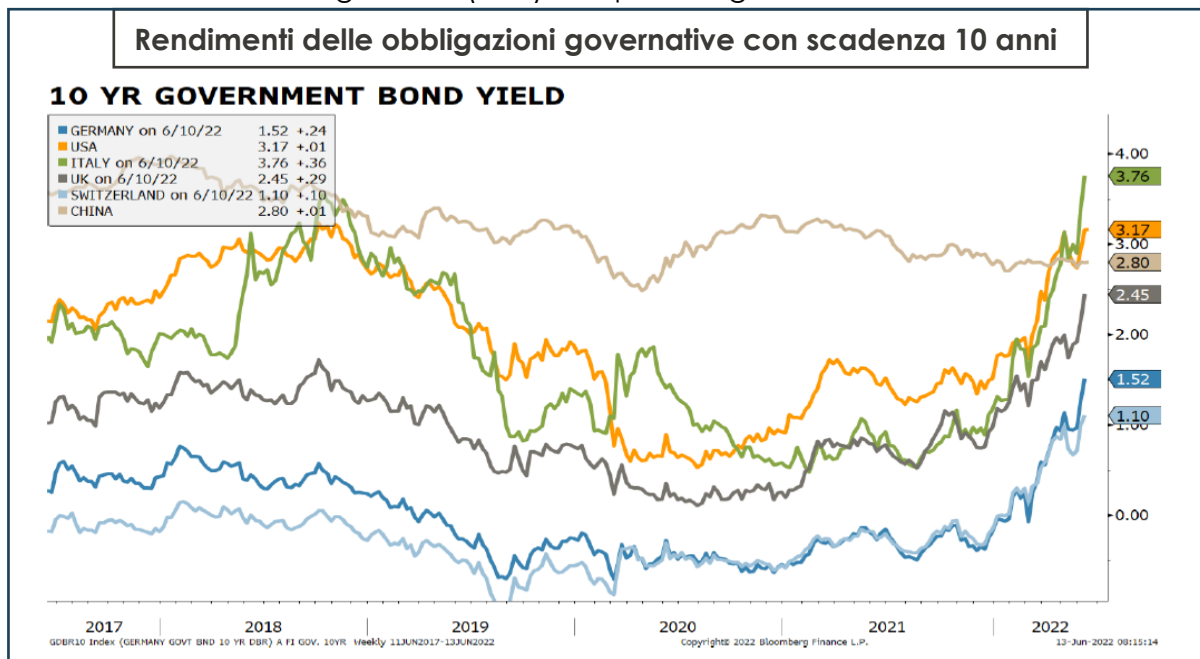
Principali indici/currency	Lunedì 13/6/2022	Martedì 14/6/2022	Mercoledì 15/6/2022	Giovedì 16/6/2022	Venerdì 17/6/2022		
	I listini azionari aprono in negativo la settimana. Le tensioni sono dovute ad un possibile rialzo dei tassi della FED di altri 50/75bp. Si sono registrati cali anche nell'obbligazionario con il Bund tedesco a 10 anni che rende l'1.62%, circa l'8% in più rispetto alla seduta precedente.	Nella giornata di martedì le borse risultano poco mosse in attesa della riunione della FED. In rialzo, invece, il prezzo del GAS a più di 90 euro al megawattora a seguito della riduzione del 40% delle forniture dalla Russia alla Germania.	Continua a salire il prezzo del gas, scambiato a 117 euro al mwh sul TTF olandese. Lo spread BTP-BUND cala del 13%, aiutato dalla riunione straordinaria della BCE. Fanno bene le borse, specialmente Milano e il comparto finanziario, in attesa della riunione della FED.	Tra ieri e oggi la FED, la Bank of England e la Banca Nazionale Svizzera hanno optato per un rialzo dei tassi di interesse. I principali listini azionari registrano pensanti cali nell'ordine del 3%. Il prezzo del gas supera i 145 euro dopo l'annuncio di un taglio delle forniture ad Eni del 35%.	In contrazione nella giornata di oggi lo spread BTP-BUND al di sotto dei 200 punti base. In calo il prezzo del petrolio di circa 3 punti percentuali, mentre il prezzo del gas continua a rimanere al di sopra dei 120 euro al mwh dopo un ulteriore taglio del 50% delle forniture ad Eni.		
<b>FTSE MIB (€)</b>	21918.04 <b>(2.8%)</b>	21846.89 <b>(0.3%)</b>	22473.56 <b>2.9%</b>	21726.64 <b>(3.3%)</b>	21800 <b>0.3%</b>	<b>(19.2%)</b>	
<b>DAX (€)</b>	13427.03 <b>(2.4%)</b>	13304.39 <b>(0.9%)</b>	13485.29 <b>1.4%</b>	13038.49 <b>(3.3%)</b>	13073.90 <b>0.3%</b>	<b>(17.9%)</b>	
<b>Euro Stoxx 50 (€)</b>	3502.50 <b>(2.7%)</b>	3475.18 <b>(0.8%)</b>	3532.32 <b>1.6%</b>	3427.91 <b>(3.0%)</b>	3425.8 <b>(0.1%)</b>	<b>(19.4%)</b>	
<b>Nasdaq (USD)</b>	10809.22 <b>(4.7%)</b>	10828.34 <b>0.2%</b>	11099.16 <b>2.5%</b>	10646.1 <b>(4.1%)</b>	10664.36 <b>0.2%</b>	<b>(31.7%)</b>	
<b>S&amp;P 500 (USD)</b>	3749.63 <b>(3.9%)</b>	3735.48 <b>(0.4%)</b>	3789.99 <b>1.5%</b>	3666.77 <b>(3.3%)</b>	3650.1 <b>(0.5%)</b>	<b>(23.2%)</b>	
<b>Shanghai (CNY)</b>	3255.55 <b>(0.9%)</b>	3224.21 <b>(1.0%)</b>	3305.41 <b>2.5%</b>	3285.38 <b>(0.6%)</b>	3316.79 <b>1.0%</b>	<b>(8.9%)</b>	
<b>Nikkei (JPY)</b>	26987.44 <b>(3.0%)</b>	26629.86 <b>(1.3%)</b>	26326.16 <b>(1.1%)</b>	26431.20 <b>0.4%</b>	25963.00 <b>(1.8%)</b>	<b>(9.8%)</b>	
<b>EUR/USD</b>	1.041 <b>(0.8%)</b>	1.041 <b>0.1%</b>	1.044 <b>0.3%</b>	1.055 <b>1.0%</b>	1.0454 <b>(0.9%)</b>	<b>(7.8%)</b>	

Nota: dati in local currency. Venerdì 17 Giugno 2022 e YTD valori intraday (ore 16.00 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

## IL BEAR MARKET OBBLIGAZIONARIO – ANALISI DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA

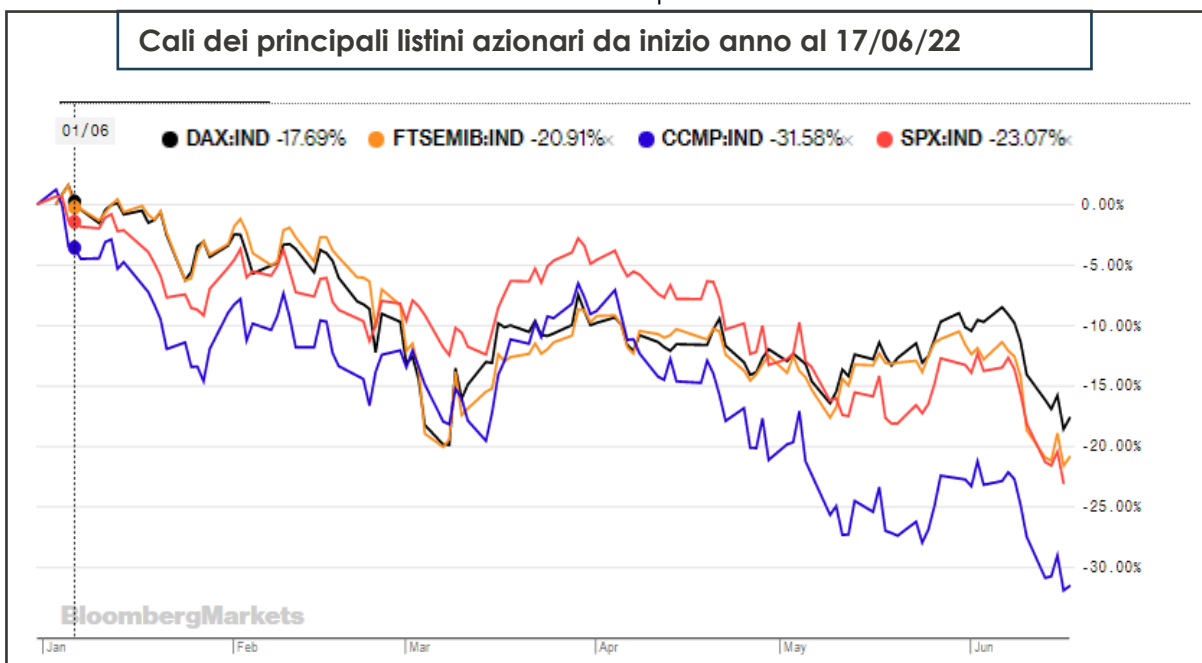
La Banca Centrale Europea, la scorsa settimana, con l'obiettivo di far rientrare l'inflazione della zona euro verso il target del 2%, ha confermato un primo rialzo dei tassi di interesse di riferimento a luglio di 25 punti base e, se non dovesse migliorare la situazione inflazionistica europea, potrebbe spingere per un ulteriore aumento di 50 punti nel mese di settembre. Un altro argomento della riunione dello scorso 9 giugno ha riguardato la conclusione del programma di acquisti netti di attività nell'ambito dell'Asset Purchase Programme (APP), dal primo luglio 2022.



L'uscita di questa notizia, combinata alla prospettiva di rialzi sempre più aggressivi da parte della Federal Reserve, ha provocato importanti ribassi sui mercati. Se da un lato gli indici azionari sono stati penalizzati ampiamente da queste misure, dall'altro anche l'obbligazionario, considerato erroneamente più sicuro, ha subito notevoli ribassi, come avevamo già precedentemente anticipato. Ad esempio, i titoli di stato a 10 anni di Germania e Italia hanno registrato perdite di valore da inizio anno alla giornata del 14 giugno, rispettivamente di circa il 17% e il 27%. Infatti, come si può evincere dal grafico sopra riportato, vediamo che, essendosi ridotto il prezzo dei titoli obbligazionari già in circolazione, i rendimenti dei titoli di stato sono saliti notevolmente. I Buoni del Tesoro Poliennali a dieci anni, ad esempio, questa settimana hanno superato il 4,2% di rendimento annualizzato, rendendoli nuovamente attrattivi per quegli investitori che cercano un buon ritorno dall'obbligazionario (non considerando l'inflazione). A seguito delle tensioni accumulate, la BCE ha indetto quindi una riunione straordinaria per calmare i mercati da eventi speculativi che potessero riguardare i paesi europei più esposti a livello di debito sovrano, dando mandato per la creazione di uno strumento anti-spread dei vari paesi europei e prolungando il reinvestimento del PEPP fino alla fine del 2024, in modo che il rallentamento economico, provocato anche dalla politica monetaria restrittiva, non si acuisca in certi paesi rispetto ad altri. In particolare, i titoli in scadenza verranno reinvestiti in maniera flessibile nel debito di quei paesi considerati più a rischio, dove la misura è stimata valere tra i 200 e i 250 miliardi di euro nell'arco di 12 mesi. Dunque, si tenterà di evitare una frammentazione tra i vari stati, consentendo una efficace trasmissione della politica monetaria perseguita dalla BCE.

## COME GLI EVENTI DELL'ULTIMA SETTIMANA HANNO INFLUENZATO IL MERCATO AZIONARIO

Il dato dei prezzi al consumo nella zona euro oggi è stato confermato all'8,1% su base annua, nel mese di maggio, rispetto al 7,4% del mese precedente. Analoga situazione stanno attraversando gli Stati Uniti d'America, dove l'ultimo dato sull'inflazione registra un +8,6% su base annua, segnando un nuovo massimo da 40 anni a questa parte, che si pensava fosse stato toccato a marzo con un +8.5% dove buona parte dell'inflazione è ancora determinata da una forte domanda. La decisione delle banche centrali di perseguire delle politiche monetarie più stringenti, raffreddando l'economia, fa rivedere al ribasso le stime di crescita dei vari paesi.



Dall'ultima riunione della FED dello scorso mercoledì le stime di crescita del paese sono state riviste al ribasso all'1,7 nel 2022, rispetto al 2.8% previsto a marzo scorso, mentre il tasso di crescita nel primo trimestre negli Stati Uniti è previsto in contrazione di -1.5 punti percentuali. In particolare, abbiamo potuto notare che la curva dei rendimenti dei Treasury statunitensi, specialmente nell'ultima settimana si sia invertita. Questo fenomeno si verifica quando i rendimenti dei titoli di stato a breve termine offrono un rendimento più alto rispetto a quelli di lungo termine e, storicamente, questo evento è tipicamente associato ad una possibile recessione di quel paese; per cui gli investitori richiedono rendimenti più alti nel periodo. Ricordiamo, inoltre, che le tensioni sui mercati risultano accentuate dalle continue aperture-chiusure in Cina, dai tagli delle esportazioni di materie prime energetiche dalla Russia (specialmente in Europa) e dai prezzi delle materie prime che rimangono a dei livelli record. Invece, negli Stati Uniti, la FED continua ad alzare i tassi in modo sostenuto anche per contrastare un forte consumo interno e un solido mercato del lavoro che inaspriscono i dati sull'inflazione del paese. Tuttavia, si consideri che, nonostante queste misure possano rallentare l'economia nel breve periodo, se il paese dovesse entrare in recessione la FED avrebbe però più spazio per poter reagire, tagliando in un secondo momento i tassi e perseguendo una politica monetaria più espansiva. Dunque, come si può vedere dal grafico sopra riportato, è possibile osservare tutta questa incertezza sui mercati, dove i principali listini arrivano a perdere addirittura un -31.58% nel caso del NASDAQ e un -23.7% nel caso dello S&P500.

## CONTATTI

### NS PARTNERS EUROPE SA

#### Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1  
20121 Milano  
Italy

T +39 02 89096771

F +39 02 72094550

[milano@nspgroup.com](mailto:milano@nspgroup.com)

### NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1

F +352 (26) 27 11 69

[luxembourg@nspgroup.com](mailto:luxembourg@nspgroup.com)

## Disclaimer

*Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.*

*Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.*

*I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.*

*Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.*

*Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta*

© NS Partners